



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

II DOMENICA DI PASQUA- ANNO B

(At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31)

In questa seconda Domenica di Pasqua, detta domenica della Divina Misericordia, il Vangelo ci narra di due apparizioni di Cristo avvenute tutte e due nel cenacolo. Giovanni, nel passo della sua Prima lettera, ci ricorda che **«Ciò che sconfigge il mondo è la nostra fede!»**. Il mondo è arrogante, il mondo è autosufficiente, il mondo ha le sue regole razionali e di buon-senso, il mondo si fida di se stesso. Se questo è l' *identikit* del mondo, ciò che al mondo si oppone è la fede perché **“credere”** significa deporre ogni arroganza, significa fare il salto oltre il razionale ed il buon-senso, è porre la fiducia in un Altro!

«La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli...»: le porte sono chiuse... Queste porte chiuse ricevono Gesù Risorto al proprio interno; il Risorto va a visitare le prigioni che gli uomini si creano con le loro paure, il Risorto va a visitare il mondo che tiene stretti, nelle sue braccia, coloro che appartengono al Cristo (cf. Gv 17,6); la loro razionalità, il loro buon-senso, il fidarsi solo di se stessi hanno impedito loro di accogliere l'annuncio di Maria di Magdala fin dal mattino di quel “giorno uno” (cf. Gv 20, 1ss). Ed eccoli lì, ancora dietro le porte chiuse della loro autosufficienza aggravata da una buona dose di paura. Sì, la paura... è una delle armi migliori del mondo; il tentatore sa che deve far entrare in scena la paura per vincere i discepoli, per vincere gli uomini!

«Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: Pace a voi!»: quando Lui entra, quello spazio chiuso si riempie di bellezza, pace, gioia, misericordia... è l'inizio di un mondo nuovo. Lui entra e soffia da Creatore e ri-creatore; va a condividere quelle porte chiuse che dopo potranno spalancarsi, perché ormai dentro ci sono uomini trasformati, uomini testimoni di vita e non più testimoni di paura.

«Tommaso non era con loro quando venne Gesù...»: era rintanato in porte chiuse tutte sue e solo sue, in porte tanto chiuse da non prevedere neanche la presenza degli altri (cf. Gv 11, 16): è il primo peccato di Tommaso, la sua prima mancanza di fede, per cui non riesce a vincere il mondo: non crede all'umanissima forza dello stare assieme nella fraternità; in quella sera di Pasqua è solo perché si fida solo di se stesso. Gli altri, usciti dalla loro tomba di paura e di autosufficienza, cercano di strapparli dalla sua tenebra, dalla sua tomba, quella che s'era costruito da solo: non ci riescono. Giovanni scrive che essi **«gli dicevano: Abbiamo visto il Signore!** Usa un imperfetto per dire che la loro testimonianza non fu un momento, non fu una parola veloce e fugace. Tommaso, però, è troppo asserragliato nelle sue porte chiuse. Solo se Gesù entra tutto può cambiare... e così Gesù, che sa che nella Chiesa c'è anche Tommaso, che nella Chiesa ci sono anche quei cuori più duri degli altri, entra nelle porte chiuse di Tommaso e solo per Tommaso rifà tutto: annuncia la pace e spalanca a lui le sue ferite perché, come aveva chiesto, le tocchi e dia soddisfazione alla sua insana e folle voglia di prove tangibili. Quando però Gesù è dentro tutto si “scioglie”... povero Tommaso! Non tocca nulla, non asseconda più il mondo che lo abitava e rendeva prigioniero. Dice solo poche parole che sono la confessione di fede in Gesù più grande del Vangelo: *O Kyriós mou kai o theós mou* (“Signore mio e Dio mio”).

Per la riflessione: Il Risorto continua a cercarci nelle nostre più svariate forme di chiusure, nei nostri terreni brulli, spogli, colmi delle spine delle autosufficienze e delle paure che ci raggelano.

- Siamo disposti a lasciarci raggiungere?

- Egli conosceva il cuore, le domande, le fragilità, il peccato di Tommaso ma gli ha aperto ancora le piaghe della Passione perché potesse trovarvi rifugio e ridivenire Apostolo con gli altri Apostoli.

Siamo disposti a fidarci di Lui come Lui si fida di noi?